

Semi al Futuro

Incontro 26 aprile 2017

Riprendiamo alcune riflessioni dall'incontro precedente sul tela della filosofia, della sua evoluzione storica e dall'influenza che ha determinato sul pensiero sociale

Tema: **filosofia e politica**

La filosofia infatti ha un ritardo di circa due secoli rispetto alla gestione pratica della società nell'antica Grecia (7 sec a.c.)

Si citano: Solone, Clistene e Pericle.

Questi personaggi esplicitano pensieri eclatanti per i tempi.

Es: una visione completa delle componenti sociali, il concetto di parità, il diritto di parola.

La teoria politica viene redatta dopo 2 secoli da queste enunciazioni rese effettive nella pratica.

La tesi di Aristotele (nella definizione di uomo come animale politico) realizza un balzo che travisa la competenza politica in competenza sociale acquisita. Introduce il concetto di etica.

Si cita l'Opera di Raffaello Sanzio: la scuola di Atene

E si elencano le figure che in essa vengono rappresentate

Si analizza il concetto di dominio che nei secoli ha caratterizzato tutti gli stati

Si cita l'analisi di Macchiavelli

Da qui la conseguenza al crimine di stato, cioè quando il dominio diviene di pochi e ne esercita il potere e il concetto di etiche si adatta all'interpretazione deviata.

Anche nella teoria Marxista si auspica una soluzione dove le componenti sociali vengono selezionate teorizzando la violenza, ciò per garantire la stabilità

Si cita anche Thomas Hobbes

filosofo e matematico britannico, sostenitore del giusnaturalismo e autore nel 1651 dell'opera di filosofia politica Leviatano. Oltre che della teoria politica si interessò e scrisse di storia, geometria, etica, ed economia.

Hobbes spiega il concetto di contratto e spiega come la società sia una realtà voluta per la paura della morte nei singoli individui; da qui la costituzione di un patto di solidarietà. In questo si inserisce anche la religione che diviene strumento ordinatore.

Ma a cosa serve la politica?

La politica nasce, per disciplinare il potere a cui tutti si riferiscono e sostanzialmente ne limita il potere e in questo si riconosce l'utilità per molti. Si determina quindi grazie ad un processo inclusivo e non selettivo.

Quando avviene sostanzialmente il contrario la società, con tutte le sue componenti, subisce un dominio e le sue conseguenze sono raccontate dalla storia.

Come si inserisce il consenso politico?

Si cita art. 67 della costituzione italiana:

Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.

Alcune riflessioni:

il valore del sorteggio nell'antica Grecia e il ruolo degli strategici per i quali si riconosceva una specifica competenza e non venivano per questo sorteggiati.

l'elezione dei consoli nell'antica Roma

il favoritismo dei ricchi nelle elezioni

La democrazia diretta es: Svizzera e Danimarca

Ironicamente concludiamo ricordando :

Una società ordinata e statica come la quiete dei cimiteri

Prossima riunione

18 maggio 2017

h 18.0026